

OGGETTO: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI COMUNE DI TROFARELLO (Cimitero Capoluogo e Cimitero di Valle Sauglio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE a) GENERALE

ARTICOLO 1. CONTRATTO

Con il soggetto aggiudicatario della gara, nel seguito indicato anche contraente, sarà stipulato in forma pubblica amministrativa un contratto avente ad oggetto la gestione dei servizi cimiteriali presso il Cimitero Capoluogo e il cimitero di Valle Sauglio del Comune di Trofarello.

Nessuna variazione o addizione al contratto potrà essere introdotta dal contraente, se non sarà stata preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante e disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto.

ARTICOLO 2. CORRISPETTIVO – ADEGUAMENTO PREZZO

Il corrispettivo del presente appalto è stimato sulla base dei dati dell'ultimo triennio al netto dell'IVA in euro 59.682,00 annuali per un totale di euro 179.046,00.

I prezzi di aggiudicazione, che costituiscono il corrispettivo dell'appalto, dovranno rimanere fermi per l'intero periodo di durata contrattuale.

La stima del valore delle prestazioni, non impegnativa per la Stazione Appaltante, è da intendersi in via del tutto presunta e sarà equivalente alle effettive prestazioni effettuate in relazione alla richiesta dell'utenza

ARTICOLO 3. ONERI PER LA SICUREZZA

I costi inerenti la sicurezza per la ditta appaltatrice dovuti ad attività interferenti con quelle svolte dal Comune di Trofarello sono pari ad euro ZERO, ai sensi dell'art. 11 del D.U.V.R.I. ex art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

ARTICOLO 4. DURATA

La durata dell'appalto è di 36 mesi dalla data del 01/07/2017 e comunque dalla sottoscrizione del contratto o dalla data prevista nella determinazione di consegna anticipata ex art. 59 del D.lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 5. MODALITA' D'ESECUZIONE

L'appalto dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale d'appalto.

ARTICOLO 6. REFERENTI DELL'APPALTO

Il contraente nominerà un Responsabile del contratto con funzioni di interfaccia generale verso il Settore interessato alla stipula del presente contratto, che ha individuato quale responsabile del procedimento..... e quale direttore dell'esecuzione del contratto.....

ARTICOLO 7. GARANZIE D'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A copertura di tutte le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del contratto il contraente sarà tenuto a costituire una garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno prevedere espressamente le seguenti condizioni:

- 1) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- 2) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- 3) l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante;

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal contraente, anche per quelli a fronte delle quali è prevista l'applicazione di penali.

In caso di ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 103 c. 1 e art. 93 c. 7 del D. Lgs. 50/2016, è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Fermo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la contraente dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata secondo il disposto del comma 5 dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 nel limite massimo del 80% dell'iniziale rapporto garantito. L'ammontare residuo, pari al 20% del predetto iniziale importo garantito, sarà svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia di cui all'art. 103 del DLgs 50/2016 determinerà la decadenza dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione Comunale, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'aggiudicatario, anche per quelle a fronte delle quali è prevista l'applicazione di penali.

La garanzia resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto, fintanto che non verrà rilasciato il certificato di regolare esecuzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 8. PENALI

L'Amministrazione, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in caso di inadempienze o difformità che possano inficiare la corretta esecuzione del servizio stesso, in misura pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'osservanza dei termini di esecuzione del servizio.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario, le quali devono pervenire entro 5 giorni dalla data della contestazione. La penalità non verrà addebitata se il contraente dimostrerà che il disservizio è dipeso da causa a sé non imputabile.

Qualora le penalità erogate superino il 10% (dieci per cento) dell'importo totale IVA esclusa del contratto, il responsabile del procedimento promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'art. 108 del Decreto Legislativo 50/2016.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con i corrispettivi dovuti all'aggiudicatario ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

ARTICOLO 9. CONDIZIONI E TERMINI DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi, fatta salva l'attestazione della regolarità della prestazione in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni oggetto del contratto, da parte del direttore dell'esecuzione del contratto confermata dal responsabile unico del procedimento e la verifica della correttezza contributiva (DURC) da parte del Comune, sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture. Ai fini del pagamento, il termine è rispettato se, entro la scadenza fissata, il Comune provvederà ad emettere regolare mandato in conformità al vigente regolamento comunale di contabilità.

In ottemperanza all'art. 3 della Legge 136/2010, l'aggiudicatario deve istituire ed utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. Pertanto, tutti i movimenti finanziari dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. A tale fine, il contraente si impegna a presentare all'Amministrazione appaltante, gli estremi di identificazione del conto/dei conti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti. Ai fini della tracciabilità dei Flussi Finanziari, il bonifico bancario o postale, deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore e dal subappaltatore, il codice identificativo di gara (CIG) reso noto dalla stazione appaltante.

In caso di inadempienze normative, retributive, assicurative accertate a carico del contraente, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione senza

che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione l'Amministrazione comunale potrà, nei casi più gravi, risolvere il contratto.

ARTICOLO 10. COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'

La parte speciale del capitolato d'appalto, in ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, definisce le attività di verifica volte a certificare che le prestazioni contrattuali siano o siano state eseguite a regola d'arte, tenuto conto dei profili tecnici e funzionali, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, nonché nel rispetto di eventuali leggi di settore.

ARTICOLO 11. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL CONTRAENTE

Il contraente dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci. Il contraente dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

E' fatto carico allo stesso di dare piena attuazione nei riguardi del personale comunque da esso dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

Il contraente sarà considerato responsabile dei danni che, per fatto suo, dei suoi dipendenti (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'aggiudicatario si avvalga), dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale, che sarà inserita nel novero dei terzi, da ogni responsabilità ed onere.

Il contraente garantisce in ogni tempo il Comune di Trofarello da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'aggiudicatario medesimo per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

ARTICOLO 12. RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E OPERATORI (RCT/O) E DANNI

Nella gestione delle prestazioni il Gestore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni a persone o cose, con obbligo di rispettare tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni.

Il Gestore ha piena ed esclusiva responsabilità per eventuali danni causati a persone e/o beni di proprietà comunale o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente allo stesso anche se non conseguenti all'esecuzione delle prestazioni.

A tal fine deve stipulare con una primaria Compagnia di Assicurazione operante almeno a livello nazionale, una polizza di responsabilità civile per danni a terzi (RCT) e una polizza di responsabilità civile verso i prestatori d'opera dipendenti e parasubordinati (RCO), nelle quali sia esplicitamente indicato che la stazione appaltante viene considerata "terzo" a tutti gli effetti.

La polizza assicurativa è prestata da primaria impresa di assicurazione con indice di solvibilità almeno pari a 1,05 (unovirgolazerocinque), rilevato alla data di emissione della polizza, con massimale minimo di € 3.000.000,00 (tremilioni/00) per sinistro, senza limite al numero dei sinistri con esclusione di franchigie (in caso contrario, con dichiarazione espressa di assunzione dell'onere della franchigia a carico del Gestore). Il Gestore dovrà consegnare al responsabile dei servizi cimiteriali, all'atto della stipula del contratto, la copia della polizza.

La polizza assicurativa deve altresì tenere indenne la Stazione Appaltante da responsabilità oggettiva derivante da danni cagionati a persone e/o cose per mezzo delle attrezzature di proprietà del Gestore presenti nel Cimitero. In particolare tale polizza deve rifondere la Stazione Appaltante quanto dalla stessa corrisposto agli utenti del servizio che agiscono direttamente nei confronti della Stazione Appaltante.

ARTICOLO 13. CESSIONE DI CONTRATTO E DI CREDITO – SUBAPPALTO

E' assolutamente vietata la cessione, sotto qualsiasi forma, del presente appalto, pena la risoluzione dello stesso e la perdita del deposito cauzionale, salva ogni azione per risarcimento dei conseguenti danni e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

I provvedimenti di cui sopra saranno adottati dall'Amministrazione Comunale senza bisogno di messa in mora né pronuncia giudiziaria.

Il sub-appalto è previsto nei limiti di legge e secondo le modalità stabilite dal vigente Codice degli appalti e del relativo Regolamento di attuazione.

In ogni caso l'Appaltatore sarà sempre l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 14. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RISARCIMENTO DEL DANNO

In caso di gravi e reiterate inadempienze, che pongano a rischio la realizzazione di quanto oggetto di affidamento, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, fatti salvi l'incameramento della cauzione definitiva ed il risarcimento del danno.

Il contratto si intende risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, in caso di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o situazioni di accertata insolvenza dell'impresa. Il contratto è altresì risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 3, comma 8 L. 13/08/2010 n. 136.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione, in forma di PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione definitiva prestata, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti (sia i danni materiali diretti sia i danni eventualmente derivanti dalla mancata attivazione del servizio nei termini contrattuali).

ARTICOLO 15. FONTI DEL CONTRATTO

L'appalto dovrà essere eseguito con l'osservanza di quanto previsto dal presente capitolato parte a) generale, dalle specifiche contenute nel capitolato parte b) speciale, dalle disposizioni del codice civile, dal D.lgs. n. 50/2016. e dal D.P.R. n. 207/2010, per le parti rimaste in vigore.

ARTICOLO 16. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità nel caso il contraente utilizzi dispositivi e/o soluzioni tecniche, di cui altri detengano la privativa.

Il contraente assumerà l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, le perdite ed i danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o le responsabilità ad essi relativi.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o controversia di terzi, della quale sia venuta a conoscenza.

ARTICOLO 17. SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto e la sua registrazione (bollo, diritti fissi di segreteria, ecc.) saranno a carico dell'aggiudicatario.

ARTICOLO 18. TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 i dati forniti dall'impresa contraente sono trattati dal Comune di Trofarello esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per la stipula del contratto.

In relazione al trattamento dei dati conferiti l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7, 8 e 9 della predetta L. 196/2003.

ARTICOLO 19. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Torino. È escluso il ricorso all'arbitrato previsto dagli artt. 806 e seguenti. C.P.C.

PARTE b) SPECIALE

ARTICOLO 20.- OGGETTO DELL'APPALTO

1. La **Gestione integrata dei servizi cimiteriali** è affidata ai sensi della L.R. 3 agosto 2011 n. 15 e del Regolamento in materia di attività funebre e servizi necroscopici e cimiteriali approvato con DPGR 8 agosto 2012 n. 7/R e secondo ulteriori indirizzi applicativi dettati con deliberazioni della Giunta Regionale in data 13 gennaio 2014 n. 13-7014 e in data 21 maggio 2014 n. 88-7678, nonché quanto stabilito dagli artt. 112 e ss. del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, nel rispetto del D.P.R. 285/1990 e del vigente Regolamento Comunale di polizia Mortuaria.
2. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione integrata di tutte le opere e i servizi occorrenti per la gestione dei Cimiteri Comunali di seguito riportati:
 - Cimitero Capoluogo
 - Cimitero frazione di Valle Sauglio

3. Il Gestore eseguirà tutte le prestazioni ed i lavori necessari per l'espletamento dei seguenti servizi:

4. PRESTAZIONI A CANONE:

(come dettagliatamente specificato negli articoli di cui al Capo I del presente Capitolato d'appalto):

- Custodia e sorveglianza,
- Programmazione dell'attività cimiteriale e attività d'informazione
- Pronta reperibilità
- Attività di pulizia e di igienizzazione
- Manutenzione dei campi d'inumazione
- Manutenzione delle aree a verde e dei viali
- Manutenzione ordinaria
- Trattamento dei rifiuti cimiteriali

PRESTAZIONI A TARIFFA:

(come dettagliatamente specificato negli articoli di cui al Capo II del presente Capitolato d'appalto):

- a) Sepolture nei campi comuni, in loculi o tombe di famiglia
 - b) Esumazioni ordinarie e straordinarie
 - c) Estumulazioni ordinarie e straordinarie
 - d) Altre operazioni cimiteriali
4. Il Gestore eseguirà il servizio secondo l'organizzazione e con i mezzi come dettagliatamente specificato al Capo III del presente Capitolato d'Appalto.

CAPO I - PRESTAZIONI A CANONE

L'appaltatore deve provvedere alla custodia e alla gestione dei cimiteri Capoluogo e della Frazione di Valle Sauglio, alla relativa pulizia, all'asporto dai cimiteri stessi dei rifiuti, alla manutenzione ordinaria, con le modalità indicate negli articoli seguenti.

RIFERIMENTO ARTICOLO DEL CAPITOLATO	ATTIVITA'
21	CUSTODIA E SORVEGLIANZA
21.a)	Custodia e sorveglianza
21.b)	Programmazione dell'attività cimiteriale e attività d'informazione
21.c)	Pronta reperibilità
21.d)	Vigilanza lavori di manutenzione privati in tombe di famiglia
22	ATTIVITA' DI PULIZIA E DI IGIENIZZAZIONE
22.a)	Pulizia dei rifiuti e delle corone
22.b)	Pulizia dei servizi igienici
22.c)	Pulizia delle aree scoperte e dei pavimenti dei manufatti
22.d)	Pulizia dei locali adibiti ad ufficio
22.e)	Pulizia dei canali di gronda e dei pozzetti
22.f)	Pulizia delle fontanelle
22.g)	Sgombero neve
22.h)	Raccolta delle foglie e delle ramaglie
22.i)	Pulizia per rottura cofani
22.l)	Disinfestazione
23	MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CAMPI D'INUMAZIONE
24	MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DEI VIALI
24.a)	Taglio erba e cespugli
24.b)	Potatura di piante, arbusti e cespugli
24.c)	Diserbi chimici
24.d)	Irrigazione
24.e)	Fornitura e stesa pietrisco vialetti
24.f)	Fornitura fiori in occasione della ricorrenza dei Santi

25	MANUTENZIONE ORDINARIA
26	TRATTAMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
26.a)	Rifiuti inerti
26.b)	Rifiuti cimiteriali derivanti da attività di esumazione o estumulazione
26.c)	Rifiuti metallici quali cassoni di zinco e/o di piombo
26.d)	Rifiuti vegetali quali fiori o residui da potatura e tagli erba, lumini, ecc.

ARTICOLO 21. – CUSTODIA E SORVEGLIANZA

21.a) – Custodia e sorveglianza

Il servizio di custodia dei cimiteri consiste, normalmente, nelle operazioni di controllo dell'apertura e chiusura automatica delle porte di ingresso sia del cimitero Capoluogo che del cimitero della Frazione di Valle Sauglio, secondo gli orari disposti dall'Amministrazione, con garanzia di presidio e controllo sia in fase di apertura che in fase di chiusura, assicurandosi sempre l'impossibilità di ingresso ai cimiteri a vetture e furgoni, previa esibizione di autorizzazione comunale. Tutto ciò menzionato, deve essere garantito soprattutto nell'eventualità di malfunzionamento o sospensione degli impianti dei sistemi automatici di apertura e chiusura.

- **da ottobre a marzo:**
 - apertura 8 chiusura ore 17;
- **da aprile a settembre:**
 - apertura 8 chiusura ore 18;

In ogni caso devono essere garantiti la conclusione delle operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione in atto, e la regolare uscita dei visitatori.

Nella domenica precedente la festività di Ognissanti, il 31 Ottobre, il 1° e 2 Novembre, l'apertura sarà anticipata alle ore 7,30 e la chiusura alle ore 17,45. In tali giornate e per tutto il periodo di apertura al pubblico, deve essere assicurato il presidio continuativo dell'accesso principale con permanenza del personale nel locale ufficio.

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di attivare sistemi di video sorveglianza agli accessi principale o secondari.

Il servizio, oltre all'apertura e chiusura delle porte di accesso in caso di malfunzionamento del sistema di apertura automatica dei cancelli, comprende:

- il ricevimento delle salme, ceneri o resti e relativo controllo della documentazione che accompagna la salma stessa, i resti o le ceneri;
- il complesso delle attività amministrative inerenti il servizio di custodia, sia a livello cartaceo che informatico, quali la conservazione dei registri e delle autorizzazioni alla sepoltura, formazione ed aggiornamento dell'archivio delle ubicazioni delle salme, resti o ceneri e l'applicazione di quanto previsto dal D.P.R. 285/1990, del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, servizi e trasporti funebri e delle "Norme di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale";
- fornire informazioni al pubblico sull'ubicazione delle tombe e in generale sulle norme che disciplinano i cimiteri e sulle attività, in materia cimiteriale, intraprese dal Comune. (A tal fine, il Comune fornirà la normativa ed i regolamenti locali e ogni altra documentazione inerente il servizio).
- controllo di ogni accesso di automezzo per motivi sanitari, pubblici, privati, di polizia, per l'accesso di persone con documentata impossibilità motoria, per l'esecuzione di lavori, mediante accertamento della presenza dell'autorizzazione rilasciata dal comune di Trofarello;
- redazione di un registro che attesti l'accesso di ogni Ditta autorizzata all'esecuzione di lavori per conto del

Comune e dei privati;

-
- redazione di un registro d'inventario per la consegna delle lastre dei loculi e degli arredi funebri ai concessionari o marmisti delegati. L'inventario di tali beni dovrà essere tempestivamente aggiornato e trasmesso mensilmente all'U.T.C. ed i beni stessi rimarranno sino al termine dell'appalto di completa responsabilità della Ditta;
- controllo dei magazzini e dei materiali depositati all'interno.

Tali servizi, oltre alla generale vigilanza sul cimitero, dovranno essere svolti con la presenza di personale idoneo

L'impresa appaltatrice dovrà segnalare tempestivamente eventuali situazioni di pericolo, dovrà svolgere una solerte attività di sorveglianza dei cimiteri, segnalando, all'Ufficio Tecnico comunale preposto, tutti i danni provocati sia ai manufatti e oggetti di proprietà comunale, sia a quelli di proprietà privata, segnalando inoltre eventuali inadempienze a quanto previsto dai Regolamenti, governativo e locale, e dal Piano Regolatore Cimiteriale.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre accertarsi che le imprese private che svolgono lavori di manutenzione all'interno dei cimiteri siano munite di apposito permesso rilasciato dall'ufficio Comunale a ciò preposto.

Il Comune, inoltre, potrà avvalersi della ditta appaltatrice per effettuare controlli a campione, in occasione della chiusura feretri per decessi, sulla corretta applicazione, da parte delle Imprese di Onoranze Funebri, di quanto prescritto dal D.P.R. 285/1990, dal vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dalle altre disposizioni impartite dalle autorità competenti.

21.b) – Programmazione dell'attività cimiteriale e attività d'informazione

Nel mese di Settembre di ogni anno, la ditta, in collaborazione con l'Ufficio di Stato Civile, provvederà a redigere l'elenco delle salme da esumare/estumulare e ne curerà l'affissione nelle apposite bacheche nelle date previste dal Regolamento Comunale. Provvederà inoltre all'installazione delle bacheche nei luoghi che saranno indicati dal competente Ufficio comunale.

Entro il mese di ottobre provvederà alla stesura del calendario di massima delle operazioni cimiteriali di esumazione/estumulazione.

Curerà, inoltre, l'affissione degli avvisi di scadenza delle concessioni e degli altri avvisi previsti dai vigenti Regolamenti.

21.c) – Pronta reperibilità

La pronta reperibilità sarà assicurata dalla ditta aggiudicataria in caso di recuperi di salme o resti, al di fuori del normale orario di custodia, per tutti i giorni della durata dell'appalto, 24 ore su 24. Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 19 – 23 del D.P.R. 285/1990.

La ditta dovrà comunicare il numero telefonico al quale potrà essere raggiunta dalla chiamata effettuata da personale a ciò incaricato.

Nessun compenso sarà riconosciuto alla ditta per attrezzarsi di mezzo tecnologico idoneo per garantire il servizio di pronta reperibilità

Le salme recuperate devono essere trasportate presso la camera mortuaria del cimitero del Comune di Chieri in forza di convenzione attiva

21.d) - Vigilanza lavori di manutenzione privati in tombe di famiglia.

Sarà cura della ditta vigilare che durante il lavoro di manutenzione ordinaria e di costruzione di tombe di famiglia non vengano ingombrati con materiale le aree vicine-comuni e non – gli stradini, piazzali e viali.

Chiunque esegua presso i cimiteri lavori per conto del Comune o di privati, è tenuto a provvedere alla rimozione dei materiali di risulta ed al ripristino allo stato originario dei luoghi interessati dai lavori.

L'Amministrazione Comunale riconosce all'appaltatore il diritto ad ottenere il pagamento delle opere di rimozione e di ripristino e di agire in surroga nei confronti dei terzi che abbiano sporcato, abbandonato rifiuti, residui di opere murarie, ecc.

Nel caso in cui, a seguito di insufficiente vigilanza, non venga effettuato lo smaltimento dei materiali di risulta delle varie ditte operanti, l'onere dello smaltimento sarà a carico della ditta aggiudicataria.

ARTICOLO 22 – ATTIVITA' DI PULIZIA E DI IGIENIZZAZIONE

Il Gestore dovrà provvedere a tenere pulite le aree cimiteriali, intese come le aree all'interno delle relative recinzioni, con le modalità come sotto specificate.

L'appaltatore si obbliga a far utilizzare dal proprio personale prodotti detergenti altamente biodegradabili ed a bassa concentrazione per il lavaggio, prodotti sgrassanti biodegradabili, disinfettanti efficaci, a base di ammoniaca e ipoclorito di sodio, nei casi in cui sono indicati, con divieto d'uso di prodotti infiammabili od erosivi;

Il materiale di pulizia deve essere fornito direttamente dalla ditta (detersivi e attrezzature per la pulizia, ecc.) e in caso di aggiudicazione dovrà essere trasmessa dichiarazione che i prodotti usati per la pulizia, alla luce delle proprie schede tossicologiche, sono a norma con la legge sulla sicurezza;

22.a) – Pulizia rifiuti e corone.

Il Gestore dovrà effettuare:

- lo svuotamento dei contenitori porta rifiuti in modo continuativo con le seguenti cadenze:
 - 2 volte a settimana nel periodo dal 2 novembre al 28 ottobre esclusi di ogni anno nelle giornate immediatamente precedenti e successive ai giorni festivi;
 - 4 volte al giorno nel periodo dal 28 ottobre al 2 novembre compresi di ogni anno;
- la pulizia dei punti di raccolta, la raccolta dei vasi, recipienti di plastica, stracci, carta, cellophane, ceri lasciati in abbandono o nascosti fra il verde esistente e riversamento degli stessi negli appositi contenitori, con le seguenti cadenze:
 - 2 volte a settimana nel periodo dal 2 novembre al 28 ottobre esclusi di ogni anno nelle giornate immediatamente precedenti e successive ai giorni festivi;
 - 4 volte al giorno nel periodo dal 28 ottobre al 2 novembre compresi di ogni anno;
- la pulizia dell'area attorno agli stessi contenitori dopo la raccolta dei rifiuti;
- Le corone dovranno essere allontanate dal luogo della sepoltura entro le 48 ore successive alla loro deposizione, opportunamente frazionate e ridotte;
- la pulizia dei corridoi, porticati e marciapiedi interni alle mura cimiteriali, con le seguenti cadenze:
 - 1 volta a settimana nel periodo dal 2 novembre al 28 ottobre esclusi di ogni anno nelle giornate immediatamente precedenti e successive ai giorni festivi;
 - 2 volte al giorno nel periodo dal 28 ottobre al 2 novembre compresi di ogni anno;
- Secondo necessità, la rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata, oltre che nei giorni stabiliti, anche secondo le disposizioni della Stazione Appaltante.

22.b) – Pulizia servizi igienici

Il Gestore dovrà provvedere alla **pulizia giornaliera** dei servizi igienici posti all'interno dei cimiteri con spazzatura manuale, rimozione di eventuali ragnatele, lavaggio dei pavimenti e dei rivestimenti, lavatura delle tazze, degli orinatoi e dei lavelli, spolveratura delle porte interne ed esterne, spolveratura di arredi - punti luce e similari, svuotamento dei cestini con sostituzione dei sacchetti, lavaggio e disinfezione scopini, porta carta igienica, dispensatori di sapone.

Nel periodo dal 28 ottobre al 2 novembre la pulizia dei servizi igienici dovrà essere eseguita almeno due volte al giorno.

22.c) – Pulizia delle aree scoperte e dei pavimenti dei manufatti

Il Gestore dovrà provvedere settimanalmente alla pulizia dei viali, e al riassetto dei vialetti inghiaciati con raschiatura, rastrellatura e sistemazione del ghiaietto ogniqualvolta se ne ravvisa la necessità, compresa la fornitura dello stesso, con il ripristino di ghiaietto ove necessario, dei parcheggi esterni e dei manufatti in genere, con particolare riguardo per la zona dove sono posizionati i cassonetti e quella ove sono temporaneamente depositati i rifiuti Cimiteriali. Dovrà inoltre provvedere periodicamente al lavaggio dei pavimenti dei corridoi dei colombari, delle rampe delle scale e dei corrimano, ed, almeno semestralmente, alla deragnatura delle pareti e soffitti ove necessaria e delle vetrate, ove esistenti. La pulizia delle aree esterne comporterà altresì l'asportazione del fogliame.

22.d) – Pulizia dei locali adibiti ad ufficio

Il Gestore dovrà effettuare con cadenza almeno settimanale, la pulizia dei locali adibiti ad uso ufficio.

22.e) Pulizia dei canali di gronda e pozzetti

Il Gestore dovrà provvedere alla pulizia dei canali di gronda e dei pozzetti rimuovendo periodicamente il fogliame presente al fine di evitare intasamenti ed occlusioni.

22.f) – Pulizia delle fontanelle.

Il Gestore dovrà provvedere alla pulizia delle fontanelle (residui di fiori e piante) e mantenerle in buono stato con particolare riguardo alla rubinetteria ed agli scarichi al fine di mantenerne il regolare funzionamento.

22.g) Sgombero neve.

Il Gestore dovrà liberare dalla neve i vialetti interni e le aree pertinenziali poste all'esterno dei cimiteri, così come nello spazio antistante i cancelli in prossimità dei passi carrai e pedonali, i percorsi pedonali più pericolosi quali scale, corridoi, piazzali ed ogni altro luogo ove occorra intervenire e comunque secondo le disposizioni della direzione dei Servizi Cimiteriali, così da consentire i servizi funebri e l'accesso agli utenti senza difficoltà.

Tale servizio dovrà essere eseguito con personale e mezzi del Gestore.

Si dovrà garantire sempre la transitabilità dei vialetti, aree, piazzali, corridoi, ecc. sopra descritti e provvedere agevolmente allo spargimento di sale o prodotti similari al fine di evitare o rimuovere le formazioni di ghiaccio. Inoltre il Gestore dovrà provvedere a scuotere i rami delle piante dalla neve onde evitare la loro rottura.

22.h) – Raccolta delle foglie e ramaglie.

Le operazioni da eseguire saranno generalmente le seguenti:

- raccolta delle foglie e degli aghi dei pini nel periodo autunnale e primaverile
- pulizia particolarmente curata da foglie e aghi sui prati e sui viali
- raccolta delle ramaglie e di ogni altro residuo vegetale
- raccolta ed allontanamento del materiale di risulta.

22.i) – Pulizia per rottura cofani.

Nel caso di rottura di cofani nei colombari, conseguentemente ad esplosione da gas putrefattivi, il Gestore dovrà provvedere all'immediata pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti.

Nel caso di rottura di cofani in cappelle, sepolcreti e tombe private, le spese di pulizia e di disinfettazione saranno a carico dei relativi titolari.

22.1) – Disinfestazione.

Il Gestore dovrà provvedere ad effettuare idonei interventi di disinfestazione e rimozione di nidi d'insetti e topi o quant'altro.

ARTICOLO 23. MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CAMPI D'INUMAZIONE

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere al riassetto, dopo il seppellimento nei campi d'inumazione adulti ed infanti, di tutti i tumuli, colmate successive conseguenti all'asestamento del terreno e, qualora gli interessati non abbiano disposto altrimenti, attraverso professionisti edili o marmisti privati, entro il terzo mese dalla inumazione, riquadro dei tumuli stessi nelle misure indicate a norma di legge, salvo diverse determinazioni da adottarsi eventualmente dall'Amministrazione in qualsiasi tempo.

Le misure suddette dovranno essere raggiunte con immissione di idoneo materiale da fornirsi direttamente dall'impresa appaltatrice nonché sistemazione dei cordoli di delimitazione di campi ed aiuole e costante mantenimento della inghiaatura.

ARTICOLO 24. MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DEI VIALI

Il Gestore dovrà provvedere alla manutenzione delle aree Cimiteriali a verde pubblico, comprese quelle pertinenziali poste all'esterno, mediante rasatura periodica dei prati, potatura di piante, arbusti, siepi e cespugli, diserbi ed innaffiamento nella stagione estiva, nonché dei vialetti.

24 a) – Taglio erba e cespugli

Il Gestore dovrà effettuare un taglio accurato dell'erba atto a mantenere l'altezza tra i 4 e i 10 cm. Saranno comprese nelle operazioni di taglio le operazioni preliminari di raccolta e allontanamento di tutti i rifiuti, plastiche, carta, ecc. compresi i sassi più grossi eventualmente presenti nelle aiuole.

Le operazioni comprendono la rasatura e rifinitura dei tappeti erbosi dei campi di inumazione, delle aiuole e delle bordure eseguite a mano o con mezzi meccanici idonei. Sarà compresa la raccolta e il trasporto alle discariche della vegetazione recisa ed inoltre la pulizia accurata di arredi, pavimentazioni al termine di ogni operazione di sfalcio e finitura, nonché delle tombe con visibile incuria invase da edera, arbusti e sporcizia, o in particolare di quelle tombe, cripte e cappelle, dichiarate dai servizi cimiteriali comunali in stato di abbandono.

24.b) – Potature di piante, arbusti e cespugli

Il Gestore dovrà effettuare le operazioni di potatura di ringiovinimento, rimonda e contenimento di piante, arbusti, siepi e cespugli, consistente nell'asportazione delle parti secche e/o ammalate della pianta e nell'estirpazione delle infestanti eventualmente presenti, in un leggero diradamento a carico dei getti più vecchi e nell'accorciamento di quelli rimasti.

Le operazioni comprendono anche la sagomatura di siepi e cespugli al fine di mantenere un assetto vegetativo uniforme e decoroso; ad ogni operazione dovrà essere effettuata la zappatura del terreno circostante con movimentazione della cotica superficiale.

Il Gestore dovrà altresì verificare il rispetto delle dimensioni delle piantumazioni delle sepolture private (altezza massima consentita 150 cm, larghezza massima 50 cm); conseguente segnalazione alla Direzione servizi cimiteriali qualora queste ingombrino gli stradini interni ai campi di inumazione, al fine di ordinare la rimozione immediata; rimozione o potatura d'ufficio qualora i privati non provvedano entro i termini assegnati.

24.c) – Diserbi chimici

Il diserbo chimico è un'operazione tendente ad eliminare tutta la vegetazione (diserbo totale) o solo alcune specie indesiderate (diserbo selettivo) che crescano lungo le vie di transito pedonale e viario, e comunque in qualsiasi area Cimiteriale ove la Stazione Appaltante ritenga opportuno l'intervento. Il Gestore dovrà utilizzare prodotti registrati presso il Ministero della Sanità e far eseguire il lavoro da personale specializzato.

I trattamenti non dovranno essere eseguiti mai in presenza di vento. Qualora il vento si levasse durante l'esecuzione del diserbo, questo dovrà essere tempestivamente sospeso e ripetuto in altra data senza che il Gestore possa pretendere ulteriori compensi.

Durante l'attuazione del trattamento il Gestore dovrà fornire al personale incaricato tutti i mezzi necessari per la propria e l'altrui incolumità (maschere, guanti, tute, schermi protettivi, ecc.), nonché l'attrezzatura per svolgere al meglio il lavoro, e risponderà di tutti gli eventuali danni arrecati a persone o cose. Qualora l'intervento risulti inefficace, il Gestore dovrà ripeterlo. Al diserbo dovrà seguire la scerbatura delle erbe secche, la loro raccolta e allontanamento.

24.d) – Irrigazione

Il gestore dovrà effettuare nel periodo da aprile a settembre l'irrigazione di vasi, siepi e cespugli per garantire il buono stato vegetativo delle essenze; è obbligato altresì ad effettuare l'irrigazione di nuove piantumazioni che la Stazione Appaltante decida di realizzare.

24.e) – Fornitura e stesa pietrisco vialetti o riposizionamento ciottoli , autobloccanti e porfido.

Il gestore dovrà garantire il mantenimento dell'attuale livello dei vialetti inghiaciati con raschiature, rastrellatura e sistemazione del ghiaietto e stabilizzante, compresa la fornitura degli stessi. Il Gestore dovrà provvedere alla risistemazione degli autobloccanti, del porfido e dei ciottoli eventualmente sconnessi, in modo da garantire la sicurezza degli utenti sui percorsi pedonali all'interno del cimitero.

24.f) – Fornitura fiori in occasione della ricorrenza dei Santi.

In occasione delle Festività di Ognissanti dal 28 Ottobre al 2 Novembre, le aiuole e gli ingressi dei campi dovranno essere ornati con essenze floreali di stagione .

ARTICOLO 25 – MANUTENZIONE ORDINARIA

L'appaltatore è tenuto ad eseguire, in maniera continuativa per tutta la durata dell'appalto, la manutenzione ordinaria dei seguenti manufatti di proprietà Comunale:

- a) manutenzione recinzioni, delle attrezzature ad uso dell'utenza - quali scale in ferro, cestini raccolta rifiuti, annaffiatori usurati e porta annaffiatori vetusti, scope ecc. con interventi tempestivi ed immediati per mantenerli in piena efficienza e sicurezza, in particolare per le scale utilizzate dagli utenti, con sostituzione di parti anche strutturali - in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00), nonché una verniciatura programmata nell'arco di durata dell'appalto;
- b) impianti di adduzione, distribuzione ed erogazione dell'acqua (compresa sostituzione rubinetteria danneggiata fontane) - in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00);
- c) impianti idraulici e sanitari, manutenzione dei servizi igienici (porte e accessori) a disposizione del pubblico comprese eventuali sostituzioni di apparecchi e rubinetterie guaste, nonché una tinteggiatura dei locali programmata nell'arco di durata dell'appalto - in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00);
- d) impianti di scarico delle acque tombini ecc.- in spese non superiori ad Euro millecinquecento (Euro 1500,00);
- e) impianti elettrici e di illuminazione, manutenzione di lampade e lampioni più loro sostituzione nel qual caso dovessero danneggiarsi con calamità naturali o da terzi in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00);
- f) manufatti edili in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00);

- g) serrature di cancelli e porte magazzini o dei manufatti di proprietà comunale in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00);
- h) pulizia Camera mortuaria di deposito in spese non superiori ad Euro millecinquecento (Euro 1500,00);
- i) Una tinteggiatura dei locali (chiesa, sala autoptica e locali adibiti ad ufficio) programmata nell'arco di durata dell'appalto in spese non superiori ad Euro duemila (Euro 2000,00).
- j) sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le opere di piccola manutenzione e riparazione necessarie a mantenere i manufatti in buono stato ed idonei all'uso ascrittogli in spese non superiori ad Euro mille (Euro 1000,00).

Qualora venga richiesto dalla direzione dei Servizi Cimiteriali, l'impresa appaltatrice dovrà inoltre essere in disponibile a fornire manodopera, servizi o lavori aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato al fine di garantire tutto quanto necessario al buon funzionamento dei servizi. In tal caso il compenso verrà concordato di volta in volta attraverso appositi preventivi di spesa in linea con i prezzi di mercato.

In ogni caso l'importo totale delle prestazioni previste dal presente articolo a carico dell'appaltatore non potrà essere superiore a Cinquemila Euro (Euro 5.000,00).

Ogni spesa dovrà essere opportunamente relazionata provvista di copie fatture e tempistiche.

Il computo per il calcolo dei costi dovrà essere fatto con riferimento al prezzario regionale.

ARTICOLO 26 – TRATTAMENTO RIFIUTI CIMITERIALI

Tutti i tipi di rifiuti dovranno essere asportati dal cimitero e smaltiti a cura e spese del Gestore, osservando le norme vigenti in materia di smaltimento di rifiuti.

Il Gestore dovrà in particolare eseguire a propria cura e spese:

- Operazioni inerenti alla raccolta dei rifiuti inerti, derivanti dalle attività svolte dallo stesso nelle aree Cimiteriali.
- Operazioni inerenti al confezionamento dei rifiuti cimiteriali derivanti da attività di esumazione ed estumulazione, quali avanzi di feretri, indumenti ed arredi in stoffa. Gli stessi saranno inseriti negli appositi contenitori forniti dallo stesso Gestore.
- Operazioni inerenti al confezionamento dei rifiuti metallici, quali cassoni in zinco e/o piombo negli appositi contenitori forniti dallo stesso Gestore.
- Operazioni inerenti ai rifiuti urbani ordinari quali fiori, lumini, piante, residui vegetali e quant'altro previsto per il pieno e corretto espletamento del servizio. Il Gestore dovrà procedere all'attenta suddivisione del rifiuto per ogni tipologia prevista, conferendolo negli appositi contenitori forniti dallo stesso Gestore.

Il deposito temporaneo per ogni singola tipologia di rifiuti dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale, individuata ed indicata dalla Stazione Appaltante, e detto deposito dovrà avvenire per omogeneità per le singole tipologie, senza effettuare alcun tipo di miscelazione dei rifiuti, tra di loro o con altri, disposti in modo ordinato e inseriti in appositi contenitori.

Individuazione delle tipologie di rifiuti prodotti e loro classificazione

- a) Rifiuti inerti, quali copri tomba e/o lapidi nonché inerti da demolizioni;
- b) Rifiuti Cimiteriali quali avanzi di feretri, indumenti ed arredi in stoffa;
- c) Rifiuti Metallici, quali cassoni in zinco e/o piombo;
- d) Fiori, lumini e rifiuti vegetali da potature piante e/o taglio erba.

26.a) – Rifiuti inerti

Il Gestore, al termine di ogni singola operazione, siano queste esumazioni o estumulazioni, dovrà rendere anonime le lapidi tramite la rimozione delle epigrafi, fotografie e quant'altro.

Il deposito temporaneo dovrà avvenire, a cura e spese del Gestore, all'interno dell'area cimiteriale, individuata ed indicata dalla Stazione Appaltante.

Lo smaltimento di tale tipologia di rifiuti, privilegiando - laddove possibile - il loro riutilizzo, si intende a carico del Gestore.

26.b) – Rifiuti cimiteriali derivanti da attività di esumazione o estumulazione

Il deposito temporaneo dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale, di produzione del rifiuto, individuata ed indicata dalla Stazione Appaltante.

Per evitare cattivi odori dall'ammasso dei rifiuti, questi saranno trattati con appositi disinfettanti a base chimica (sali quaternari di ammonio - ipocloriti) o biologica (batterico - enzimatica), che saranno forniti a cura e spese del Gestore.

Saranno a carico del Gestore tutte le operazioni necessarie al confezionamento all'interno degli appositi contenitori dei rifiuti sopra indicati (taglio, inserimento, chiusura dei contenitori e quant'altro necessario).

26.c) – Rifiuti metallici quali cassoni di zinco e/o di piombo

Il deposito temporaneo dovrà avvenire all'interno dell'area cimiteriale, individuata ed indicata dalla Stazione Appaltante.

Saranno a carico della Ditta appaltatrice tutte le operazioni necessarie al confezionamento all'interno degli appositi contenitori dei rifiuti sopra indicati (piegatura e eventuale inserimento, chiusura dei contenitori e quant'altro necessario).

Se necessario, tali materiali saranno trattati con appositi disinfettanti a base chimica (sali quaternari di ammonio - ipocloriti) o biologica (batterico - enzimatica), che saranno forniti a cura e spese del Gestore.

26.d) – Rifiuti vegetali quali fiori o residui da potatura e tagli erba, lumini

Queste tipologie di rifiuti dovranno essere raccolte in modo differenziato:

- i lumini e gli altri materiali non recuperabili saranno immessi nei contenitori da rifiuti urbani indifferenziati (cassonetti).
- i rifiuti vegetali dovranno essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta del verde.

CAPO II - PRESTAZIONI A TARIFFA

L'appaltatore provvederà a ricevere le salme presso i cimiteri ed accompagnarle sino al luogo di sepoltura, accertandosi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio di Stato Civile, della loro esatta destinazione provvedendo a tutte le operazioni di inumazione o tumulazione.

Le operazioni cimiteriali di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, ecc., sono regolate dalle norme dettate dagli articoli seguenti.

RIFERIMENTO ARTICOLO DEL CAPITOLATO	ATTIVITA'
27	SEPOLTURA NEI CAMPI COMUNI, IN LOCULI, CELLETTE O TOMBE DI FAMIGLIA

27.a)	Inumazione
27.b)	Tumulazione in loculi frontali
27.c)	Tumulazione in loculi trasversali
27.d)	Tumulazione in cellette ossario o cineraria
27.e)	Tumulazione in cripte sotterranee con vestibolo
27.f)	Tumulazione in cripte sotterranee senza vestibolo
27.g)	Tumulazione in cappella privata
28	ESUMAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE
28.a)	Esumazione ordinaria per raccolta resti mortali
28.b)	Esumazione ordinaria salme non mineralizzate
28.c)	Esumazione straordinaria per traslazione salma
29	ESTUMULAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE
29.a)	Estumulazione ordinaria da loculo per raccolta resti mortali
29.b)	Estumulazione ordinaria da loculo salme non mineralizzate
29.c)	Estumulazioni ordinarie per raccolta resti mortali in tombe di famiglia
29.d)	Estumulazioni ordinarie per salme non mineralizzate in tombe di famiglia
29.e)	Estumulazioni straordinarie e risanamenti in tombe di famiglia
30	ALTRE OPERAZIONI CIMITERIALI
30.a)	Traslazione di resti mortali in cellette o in loculi salme, con annessa muratura
30.b)	Traslazione di resti mortali in cellette senza muratura o in tombe di famiglia
30.c)	Apertura loculi per ispezioni, eventuale misurazione spazio, o spostamento feretri per immissione cassette per resti mortali
30.d)	Chiusura loculi ad avvenuto inserimento di cassetta per resti mortali o per avvenuta ispezione
30.e)	Trasporto salme inconsunte alla cremazione
31	SERVIZI PER CONTO DEI PRIVATI

ARTICOLO 27 – SEPOLTURA NEI CAMPI COMUNI, IN LOCULI, CELLETTE O TOMBE DI FAMIGLIA.

L'orario dei funerali è fissato dall'ufficio Servizi Cimiteriali del Comune .

Le operazioni cimiteriali di inumazione e tumulazione di salme, ceneri o resti mortali, si svolgono dal lunedì pomeriggio (a partire dalle ore 14,30) al sabato mattina (entro le ore 11,00).

Le salme, ceneri o resti che dovessero giungere al cimitero al di fuori di tali orari, saranno depositate nella camera mortuaria e sepolti con il primo turno utile.

Le sepolture non si effettuano nei giorni di : domenica, Natale, Capodanno, Epifania, 8 dicembre, 1 novembre, Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto.

In caso di più festività consecutive, le sepolture avranno luogo nella seconda giornata festiva, salvo diversa disposizione impartita dall'Ufficio dello Stato Civile.

Le operazioni di sepoltura iniziate devono concludersi comunque prima della pausa mensa o della fine della giornata lavorativa del personale, posticipando eventualmente queste ultime.

Per le operazioni cimiteriali eseguite nelle giornate festive e nel pomeriggio del sabato non è riconosciuta alcuna maggiorazione tariffaria.

Le operazioni di sepoltura vengono dettagliatamente indicate negli articoli seguenti.

27.a) - INUMAZIONE,

comprendente i seguenti oneri:

27.a.1) MEDIANTE SCAVO A MACCHINA

- scavo eseguito a macchina fino al raggiungimento della quota di posizionamento del feretro; riquadramento eseguito a mano delle pareti e del fondo dello scavo

27.a.2) MEDIANTE SCAVO ESEGUITO A MANO

- scavo eseguito a mano, riquadramento pareti e fondo dello scavo;
- in entrambi i casi le fosse devono essere delle dimensioni stabilite dal Regolamento di polizia mortuaria o dal competente ufficio sanitario;
- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di inumazione;
- deposizione del feretro, ove possibile con dispositivo calaferetro;
- chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo;
- sistemazione dell'eventuale coprifossa o lapide sopra la fossa nel campo salme non mineralizzate, qualora si tratti di inumazione di salma indecomposta;
- trasporto del terreno eccedente e/o spandimento del terreno nello stesso campo d'inumazione o trasporto in discarica;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
- formazione, sistemazione e riquadro del tumulo nelle misure indicate dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di polizia mortuaria, da raggiungersi con l'aggiunta di terra vegetale nella quantità occorrente;
- spandimento di ghiaia negli spazi fra le fosse

27.b) - TUMULAZIONE IN LOCULI FRONTALI,

comprendente i seguenti oneri:

- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione;
- eventuale apertura del loculo se necessaria;
- immissione del feretro nel loculo, all'occorrenza con elevatore manuale o meccanico o idraulico;
- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti (lastra in cemento o muratura in laterizio);
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura del loculo, o stuccatura della lastra;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature;
- pulizia della zona circostante e così pure dell'elevatore

27.c) - TUMULAZIONE IN LOCULI TRASVERSALI,

comprendente tutti gli oneri della precedente voce del presente elenco

27.d) - TUMULAZIONE IN CELLETTA OSSARIO O CELLETTA CINERARIA,

comprende i seguenti oneri:

- rimozione della lastra di chiusura dell'ossario;
- tumulazione dei resti mortali;
- chiusura della celletta ossario o cineraria mediante lastra prefabbricata o realizzazione di muro in mattoni;
- posa in opera della lastra di marmo di chiusura;
- pulizia e sistemazione dell'area;
- fornitura di materiale edile vario.

27.e) - TUMULAZIONE IN CRIPTE SOTTERRANEE CON VESTIBOLO,

comprende i seguenti oneri:

- rimozione della lastra di chiusura della cripta;
- eventuale predisposizione di calaferetro;
- tutti gli oneri di cui al precedente punto 25.b)

27.f) - TUMULAZIONE IN CRIPTE SOTTERRANEE SENZA VESTIBOLO,

comprende gli oneri indicati alla precedente punto 25.e), previo scavo eseguito a mano o a macchina fino al raggiungimento della tomba esistente.

27.g) – TUMULAZIONE IN CAPPELLA PRIVATA,

comprende i seguenti oneri:

- apertura della cappella e rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- eventuale montaggio di ponteggio o sistemazione di elevatore
- tumulazione del feretro;
- chiusura del loculo con le modalità indicate alla lett. B)
- posa in opera della lastra di marmo di chiusura
- pulizia e sistemazione dell'area;
- fornitura di materiale edile vario.

ARTICOLO 28– ESUMAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le esumazioni ordinarie e straordinarie sono regolate dalle disposizioni del presente articolo e dagli articoli seguenti.

Le esumazioni ordinarie verranno eseguite secondo un programma predisposto dall'Ufficio dello Stato Civile e concordato con l'Appaltatore. Di norma le esumazioni massive saranno sospese nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fra il 20 ottobre ed il 5 novembre e dal 20 dicembre al 10 gennaio dell'anno successivo, nelle due settimane prima e dopo la Pasqua e nelle settimane comprendenti altre festività riconosciute (quali ad esempio 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno).

Le esumazioni si eseguiranno fra le ore 8,30 e le ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30.

Tutta l'area interessata dalle operazioni sarà recintata con transenne regolamentari in ferro zincato. L'area dove vengono eseguite le operazioni dovrà essere coperta con tettoia adeguata per lo svolgimento delle operazioni di raccolta resti e a lato verrà formata un'altra tettoia per la sosta dei familiari. In mancanza di camminamenti adeguati, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere, per il passaggio dei familiari, a posare una passerella antiscivolo dal bordo del campo d'inumazione sino alle fosse interessate.

28.a) - ESUMAZIONE ORDINARIA PER RACCOLTA RESTI MORTALI,

comprendente i seguenti oneri:

- rimozione pietra tombale o coprifossa;
- escavazione della fossa a mano o con mezzi meccanici fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio e apertura della bara con raccolta resti mortali;
- **28.a.1)** - Qualora da parte dei familiari sia stata ottenuta la prescritta concessione di celletta ossario, i resti saranno collocati in apposita cassetta di zinco fornita dai familiari stessi; trasporto della cassetta nel luogo di nuova sepoltura nello stesso cimitero o fino all'uscita del cimitero per destinazione altri Comuni;
- **28.a.2)** – Per resti per i quali non è stata richiesta altra destinazione: deposito dei resti in ossario comune, ovvero, a richiesta della direzione dei servizi cimiteriali, deposito nella camera mortuaria;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica, previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art. 26
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26
- pulizia della zona circostante;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento, con fornitura di terra da parte dell'impresa appaltatrice.

28.b) - ESUMAZIONE ORDINARIA SALME NON MINERALIZZATE,

comprendente i seguenti oneri:

- rimozione pietra tombale o copri fossa;
- escavazione della fossa a mano o con mezzi meccanici fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio e apertura dello stesso;
- trattamento della salma con prodotti atti a favorire la scheletrizzazione, approvati ai sensi della Circolare del Ministero della Sanità 31/7/1998, n. 10,
- sistemazione della salma non mineralizzata nel cassone predisposto fornito dall'impresa appaltatrice, in caso reinumazione nello stesso cimitero, oppure fornito dai familiari in caso di sepoltura in altro cimitero e trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero oppure al luogo di nuova inumazione se la destinazione è nello stesso cimitero;
- sistemazione della salma non mineralizzata nel cassone predisposto fornito dall'impresa appaltatrice, e successivo trasporto, a cura dell'impresa appaltatrice, all'impianto di cremazione per la cremazione
- chiusura della fossa utilizzando terra recuperata;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica, previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dall'impresa appaltatrice, come indicato nel precedente art. 26
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26
- pulizia della zona circostante;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento, con fornitura di terra da parte dell'impresa appaltatrice. Al terreno dovranno essere addizionate sostanze per favorire la scheletrizzazione, approvate dall'Autorità sanitaria competente.

28.c) - ESUMAZIONE STRAORDINARIA PER TRASLAZIONE SALMA

ad altra destinazione, comprendente i seguenti oneri:

- rimozione pietra tombale o coprifossa;
- escavazione della fossa a mano o con mezzi meccanici, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- raccolta del feretro che dovrà avvenire con particolare cura;

- deposito del feretro nell'eventuale involucro di zinco fornito dai familiari;
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero, oppure al luogo di nuova sepoltura se la destinazione è nello stesso cimitero;
- chiusura della fossa utilizzando terra recuperata;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica, previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- pulizia della zona circostante;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento, con fornitura di terra da parte dell'impresa appaltatrice. Al terreno dovranno essere aggiunte sostanze favorevoli la scheletrizzazione, approvate dall'Autorità sanitaria competente.

ARTICOLO 29 – ESTUMULAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le estumulazioni ordinarie e straordinarie sono regolate dalle disposizioni di cui agli articoli seguenti.

29.a) - ESTUMULAZIONE ORDINARIA DA LOCULO PER RACCOLTA RESTI MORTALI,

comprendente i seguenti oneri:

- apertura tomba mediante demolizione del muro o lastra di chiusura, sia del loculo dove verrà estumulata la salma sia di quello dove eventualmente verrà tumulato il resto mortale;
- pulizia del coperchio e apertura della bara con raccolta resti mortali;
- deposito di tali resti in apposita cassetta di zinco fornita dai familiari;
- sigillatura coperchio mediante saldatura a stagno;
- trasporto della cassetta nel luogo di nuova sepoltura nello stesso cimitero oppure fino all'uscita del cimitero per destinazione altri Comuni o deposito nella camera mortuaria;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica; previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- pulizia della tomba liberata che dovrà essere imbiancata a latte di calce con passate a rullo previa accurata disinfezione con prodotti idonei forniti a cura e spese dal Gestore;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature o sollevatori;
- pulizia della zona circostante così pure dell'eventuale elevatore

29b) - ESTUMULAZIONE ORDINARIA DA LOCULO SALME NON MINERALIZZATE,

comprendente i seguenti oneri:

- apertura tomba mediante demolizione del muro o lastra sia del loculo dove verrà estumulata la salma sia eventualmente di quello dove verrà tumulato il resto mortale;
- pulizia del coperchio e apertura dello stesso con sistemazione della salma non mineralizzata nell'involucro in zinco fornito dai familiari;
- trattamento della salma con prodotti atti a favorire la scheletrizzazione, approvati ai sensi della Circolare del Ministero della Sanità 31/7/1998, n. 10,
- sistemazione della salma non mineralizzata nel cassone predisposto fornito dall'impresa appaltatrice in caso di inumazione, ovvero dai familiari in caso di trasporto in altro cimitero e trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero oppure al luogo di nuova inumazione se la destinazione è nello stesso cimitero;
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero, oppure al luogo di nuova sepoltura se la destinazione è nello stesso cimitero;
- sistemazione della salma non mineralizzata nel cassone predisposto fornito dall'impresa appaltatrice, e successivo trasporto, a cura dell'impresa appaltatrice, all'impianto di cremazione per la cremazione
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica, previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art.

- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26
- pulizia della tomba liberata che dovrà essere imbiancata a latte di calce con passate a rullo previa accurata disinfettazione con prodotti idonei forniti a cura e spese dell'impresa appaltatrice;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature o sollevatori;
- pulizia della zona circostante così pure dell'eventuale elevatore.

29.c) - ESTUMULAZIONI ORDINARIE PER RACCOLTA RESTI MORTALI IN TOMBE DI FAMIGLIA,

comprendente i seguenti oneri:

apertura tomba mediante demolizione del muro sia del loculo dove verrà estumulata la salma sia eventualmente di quello dove verrà tumolato il resto mortale;

- pulizia del coperchio e apertura della bara con raccolta resti mortali;
- deposito di tali resti in apposita cassetta di zinco fornita dai familiari, sigillatura coperchio mediante saldatura a stagno;
- trasporto della cassetta nel luogo designato oppure fino all'uscita del cimitero per designazione altri Comuni;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica; previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- pulizia della zona circostante;

29.d) - ESTUMULAZIONI ORDINARIE PER SALME NON MINERALIZZATE IN TOMBE DI FAMIGLIA,

comprendente i seguenti oneri:

- apertura tomba mediante demolizione del muro sia del loculo da dove verrà estumulata la salma sia eventualmente di quello dove verrà tumolato il resto mortale;
- pulizia del coperchio e apertura dello stesso con sistemazione della salma non mineralizzata nell'involucro in zinco fornito dai familiari;
- trattamento della salma con prodotti atti a favorire la scheletrizzazione, approvati ai sensi della Circolare del Ministero della Sanità 31/7/1998, n. 10,
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero, oppure al luogo di nuova designazione;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica, previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- pulizia della zona circostante.

29.e) - ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE E RISANAMENTI IN TOMBE DI FAMIGLIA,

comprendente i seguenti oneri:

- deposizione del feretro nell'eventuale involucro in zinco fornito dai familiari;
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero, oppure al luogo di nuova designazione, o deposito provvisorio;
- nel caso di risanamento, reinserimento nella stessa tomba;

- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica; previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dal Gestore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- pulizia della zona circostante.

ARTICOLO 30 – ALTRE OPERAZIONI CIMITERIALI

30.a) - TRASLAZIONE DI RESTI MORTALI IN CELLETTE O IN LOCULI SALME, CON ANNESSA MURATURA,

comprendente i seguenti oneri:

- apertura eventuale di entrambi i loculi, in modo tale da consentire la tumulazione dei resti mortali;
- traslazione, trasporto della cassetta se necessaria fornita dai familiari, al posto di tumulazione o all'uscita del cimitero;
- immissione della cassetta nel loculo o celletta;
- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti;
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura del loculo;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica; previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dall'appaltatore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- pulizia della zona circostante e così pure dell'elevatore.

30.b) - TRASLAZIONE DI RESTI MORTALI IN CELLETTE SENZA MURATURA O IN TOMBE DI FAMIGLIA,

comprendente i seguenti oneri:

- traslazione, trasporto della cassetta se necessaria fornita dal concessionario fino al posto di tumulazione o all'uscita del cimitero per destinazione in altri comuni;
- eventuale apertura del loculo se necessaria;
- immissione della cassetta nel loculo o celletta;
- trasporto dei materiali lignei e degli altri materiali classificati come rifiuti in discarica, previa riduzione delle dimensioni e inserimento in contenitori da fornirsi dall'appaltatore, come indicato nel precedente art. 26;
- smaltimento di eventuali lapidi e marmi, previa disintegrazione, come indicato nel precedente art. 26;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature;
- pulizia della zona circostante e così pure dell'elevatore.

30.c) - APERTURA LOCULI PER ISPEZIONI, EVENTUALE MISURAZIONE SPAZIO, O SPOSTAMENTO FERETRI PER IMMISSIONE CASSETTE PER RESTI MORTALI, comprendente i seguenti oneri:

- formazione di eventuali impalcature;
- pulizia della zona circostante;
- rimozione dei rottami e loro trasporto al luogo designato dalla direzione di polizia mortuaria

30.d) - CHIUSURA LOCULI AD AVVENUTO INSERIMENTO DI CASSETTA PER RESTI MORTALI O PER AVVENUTA ISPEZIONE,

comprendente i seguenti oneri:

- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti;
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura del loculo;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature;
- pulizia della zona circostante e così pure dell'elevatore

30.e) – SERVIZIO DI CREMAZIONE SALME INDECOMPOSTE DERIVANTI DA ESUMAZIONI ORDINARIE,

comprendente i seguenti oneri:

- Deposito della salma indecomposta in cassone di legno/cartone e successivo trasporto, a cura del Gestore, all'impianto di cremazione - indicato dalla Direzione dei Servizi Cimiteriali - per la cremazione e rientro presso il cimitero.

ARTICOLO 31- SERVIZI PER CONTO DEI PRIVATI

L'impresa appaltatrice può eseguire nel cimitero, a richiesta dei privati ed a loro spese, i lavori e le provviste occorrenti per l'ornamentazione con fiori, piante di fioritura od a foglie, siepi, arbusti, ecc.. dei tumuli nei vari campi d'inumazione e di ogni altra sepoltura.

Tali interventi sono da eseguirsi esclusivamente con personale diverso da quello impiegato nell'attività di gestione ordinaria ed indicato sull'apposito registro.

Tale servizio non comporta per l'impresa appaltatrice monopolio o privilegio. I concessionari di qualsiasi sepoltura potranno quindi anziché valersi dell'opera dell'appaltatore, eseguire essi stessi, o far eseguire da giardinieri o da persona di loro fiducia, i lavori di mantenimento ed ornamentazione dei tumuli e sepolture di loro spettanza.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO/DOTAZIONE PERSONALE ED ATTREZZATURA DELL'IMPRESA/ LOCALI ED AREE IN USO ALL'IMPRESA

RIFERIMENTO ARTICOLO DEL CAPITOLATO	ATTIVITA'
32	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
33	DOTAZIONE PERSONALE ED ATTREZZATURA D'IMPRESA
33.a)	Personale in servizio
33.b)	Sciopero del personale in servizio
33.c)	Mezzi ed attrezzature
34	LOCALI, AREE ED ATTREZZATURE CONCESSI IN USO ALL'IMPRESA ALL'INTERNO DEL CIMITERO, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO, ACQUA PER USI VARI ED INNAFFIAMENTO

35	SOGGEZIONE A LEGGI, REGOLAMENTI E CAPITOLATI
36	VIGILANZA DELLA STAZIONE APPALTANTE

ARTICOLO 32 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'impresa appaltatrice dovrà istituire negli uffici del cimitero comunale un registro giornaliero delle presenze con indicato il nominativo del personale, le ore effettivamente svolte e, per quanto attiene i lavori di manutenzione ordinaria, sullo stesso dovrà annotare ogni opera che viene svolta all'interno del cimitero.

L'esecuzione dei lavori di pulizia e disinfezione dei servizi igienici, dei porticati, dei marciapiedi antistanti i porticati, dei corridoi, dei viali e degli stradini dovrà risultare dall'apposizione della data, dell'ora dell'esecuzione e della sottoscrizione dell'operatore su apposite tabelle di controllo della qualità site in prossimità dei luoghi oggetto dell'intervento. Le tabelle saranno installate a cura e spese dell'impresa appaltatrice.

Il giornale di servizio dovrà essere compilato giornalmente e la mancata o errata compilazione del registro e delle tabelle di controllo comporterà una penale di Euro 50 per ogni inadempienza.

ARTICOLO 33 - DOTAZIONE PERSONALE ED ATTREZZATURA DELL'IMPRESA

L'impresa appaltatrice deve essere dotata di idonea attrezzatura conforme ai dettati normativi vigenti ed avere una organizzazione atta al regolare e decoroso disimpegno dei servizi in relazione all'impiego richiesto.

Le persone che vengono investite dall'impresa appaltatrice per la prestazione dei servizi debbono possedere i requisiti necessari ed essere di gradimento dell'Amministrazione Comunale.

L'impresa appaltatrice deve pertanto fornire i nominativi del personale adibito ai servizi, comunicando tempestivamente eventuali variazioni.

A richiesta dell'Amministrazione Comunale deve sostituire il personale inadeguato o colpevole di non aver ottemperato ai doveri di servizio.

L'impresa appaltatrice si obbliga ad informare e fornire tutto il personale nel rispetto della vigente legislazione in materia di sicurezza **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, entrato in vigore il 15 maggio 2008, e dalle relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi ulteriori decreti.**

Il testo del Decreto Legislativo n. 81 pubblicato viene periodicamente aggiornato e coordinato con tutte le modifiche introdotte.

33.a) - PERSONALE IN SERVIZIO

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal contratto d'appalto, l'Impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Sulla base delle indicazioni contenute nel presente Capitolato per quanto concerne i servizi richiesti e le loro modalità di svolgimento, le Imprese partecipanti alla gara dovranno indicare nel Progetto-Offerta il numero di addetti impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica e ore di lavoro svolte. In seguito, l'Impresa appaltatrice dovrà fornire l'elenco aggiornato degli addetti al servizio almeno 1 volta l'anno e, comunque, ogni qualvolta sia richiesto dall'Amministrazione.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

L'appaltatore, nello svolgimento dei servizi e delle prestazioni previsti dal presente capitolato è libero di organizzare il personale ed i mezzi secondo criteri e modalità proprie, comunque deve sempre garantire la presenza degli operatori necessari al regolare svolgimento del servizio nel rispetto delle norme di sicurezza e del i almeno 4 addetti durante i servizi di tumulazione e inumazione , 3 addetti per le estumulazioni, 2 addetti per le esumazioni.

Di norma sarà sufficiente la presenza in servizio di almeno due Operatori.

La ditta dovrà comunicare almeno 15 gg. prima dell'inizio delle prestazioni i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente tutte le eventuali variazioni.

L'Impresa appaltatrice è tenuta:

1. ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico-normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
2. ad osservare all'assunzione del servizio quanto disposto dall'art. 2112 del Codice Civile;
3. ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
4. a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Inoltre, all'atto della stipula del contratto d'appalto, dovrà essere presentata la documentazione dimostrante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

Il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

In particolare ai sensi della Legge 05/03/1963 n. 292 e del D.P.R. 07/09/1965 n. 1031, gli addetti ai lavori cimiteriali dovranno essere sottoposti a vaccinazione antitetanica.

Il personale in servizio:

1. dovrà essere fornito, a cura e spese dell'Impresa concessionaria, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica, a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e, ove il caso, delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica; sarà obbligo opporre o sul berretto o sulla giacca la scritta "SERVIZI CIMITERIALI" in modo visibile. Ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 "...il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro";
2. dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), nonché agli ordini impartiti dall'Impresa concessionaria stessa.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un responsabile – nominato prima dell'inizio delle attività che sarà diretto interlocutore dell'Amministrazione comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Amministrazione comunale l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e curerà di comunicare tutte le eventuali successive variazioni, nei 15 giorni successivi al loro verificarsi.

La Stazione Appaltante potrà chiedere all'appaltatore, motivando, di rimuovere dalla sede di lavoro quei dipendenti la cui presenza, per comportamento o per altre cause, risultasse indesiderata, dannosa per il decorso e il prestigio dell'Amministrazione o comunque dalla stessa non gradita.

33.b) – SCIOPERO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

In caso di sciopero di categoria, il Gestore dovrà garantire il rispetto della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare dovranno essere garantiti i servizi minimi obbligatori essenziali di inumazione e tumulazione, il deposito della salma in camera mortuaria.

Qualora il Gestore non adempia, la Stazione Appaltante, previa comunicazione del responsabile dei servizi cimiteriali, provvederà a garantire i servizi affidandoli ad altra ditta operante nell'ambito dei servizi cimiteriali, detraendo dalla prima rata successiva del corrispettivo annuo l'importo dell'onere sostenuto ed applicando la corrispondente penalità.

33.c) .CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE LAVORATORI

Per l'intera durata dell'appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente ai lavoratori, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello nazionale, vigenti al momento dell'avvio del servizio.

Nel caso di Società Cooperative le condizioni normative e retributive sopra citate dovranno essere applicate anche ai soci lavoratori.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il C.C.N.L. e gli accordi integrativi, anche nei rapporti con i soci, garantendo il mantenimento dell'anzianità maturata e maturanda e l'inquadramento contrattuale in essere corrispondente all'elenco che verrà fornito.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa/cooperativa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale ad assorbire il personale già operante nel Cimitero fino al limite massimo definito per la copertura del servizio richiesto.

33.d) - MEZZI E ATTREZZATURE

L'Impresa concessionaria si impegna a far entrare in servizio esclusivamente mezzi e attrezzature in piena efficienza e al non parcheggio prolungato nelle aree comuni cimiteriali (discarica e piazzali), oltre i normali tempi di riparazione.

La ditta dovrà dotarsi di adeguata attrezzatura, idonea e a norma di legge per espletare i servizi cimiteriali indicati nel presente capitolato.

Potranno essere utilizzate tutte le attrezzature esistenti nel Cimitero che la ditta riterrà utili e di cui diventerà responsabile.

In sede di progetto offerta la ditta potrà proporre soluzioni tecniche che riducano ulteriormente l'impatto ambientale o migliorino l'efficienza del servizio

I mezzi e le attrezzature debbono essere in norma con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti e preventivamente approvati dall'Amministrazione comunale.

Sia i mezzi sia le altre attrezzature devono comunque essere del numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi.

L'Impresa appaltatrice si impegna a mantenere sia i mezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni.

ARTICOLO 34 – LOCALI, AREE ED ATTREZZATURE CONCESSI IN USO ALL'IMPRESA ALL'INTERNO DEL CIMITERO. ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO, ACQUA PER USI VARI ED INNAFFIAMENTO, TELEFONO.

L'Amministrazione Comunale concede a titolo gratuito all'impresa appaltatrice, per tutta la durata dell'appalto, all'interno del cimitero, l'uso dei locali spogliatoio.

L'impresa appaltatrice provvederà ad arredare adeguatamente tali locali, nonché la suddetta tinteggiatura dei locali, programmata nell'arco di durata dell'appalto.

E' inoltre concesso l'uso di un'area scoperta, all'interno del cimitero urbano, per la sola sosta dei mezzi d'opera.

Relativamente a tali locali, il costo dell'energia elettrica, del riscaldamento, dell'acqua occorrente per consumi vari ed innaffiamento, anche generale, sono a totale carico del Comune.

L'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di mantenere in buono stato di manutenzione, ordine e pulizia i locali, le attrezzature e gli impianti avuti in uso e di restituirli nello stato in cui sono stati consegnati.

Le opere eventualmente autorizzate e costruite rimarranno di proprietà del Comune, inoltre l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di fare eseguire tutte quelle riparazioni che, secondo le leggi e le consuetudini locali, sono a carico dei locatari o del comodatario, ivi compresa la revisione periodica in ossequio alla normativa sulla sicurezza sul lavoro.

I dipendenti dell'impresa appaltatrice non hanno precedenza sul pubblico nell'attingere acqua dalle fontanelle pubbliche site nel cimitero.

All'atto della stipulazione del contratto verranno comunque inventariate di comune accordo e consegnate all'impresa appaltatrice mediante specifico verbale.

Alla cessazione del servizio l'impresa appaltatrice è tenuta alla restituzione delle stesse, anche se sostituite per eventuali smarrimenti o distruzioni.

ARTICOLO 35 - SOGGEZIONE A LEGGI, REGOLAMENTI E CAPITOLATI.

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'Impresa appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

In particolare si richiama l'osservanza delle seguenti normative in materia di Polizia Mortuaria:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285: "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria";
- Legge Regione Piemonte 3 agosto 2011 n. 15: "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)";
- D.P.G.R. 8 agosto 2012 n. 7/R: "Regolamento in materia di attività funebri e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'art. 15 della legge regionale 3 agosto 2011 n. 15";
- Deliberazioni della Giunta Regionale Piemonte in data 13 gennaio 2014 n. 13-7014 e in data 21 maggio 2014 n. 88-7678
- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria attualmente in vigore.

L'Impresa concessionaria sarà tenuta a rispettare anche ogni legge, regolamento, provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

ARTICOLO 36 – VIGILANZA DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante ha diritto di ispezionare le strutture Cimiteriali e di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal presente affidamento, nonché di indicare le eventuali inottemperanze riscontrate.

In particolare:

1. Le visite di controllo possono essere svolte in qualsiasi momento senza preavviso e sono mirate alla verifica del rispetto delle clausole contrattuali e delle modalità operative che le stesse disciplinano per l'espletamento delle diverse attività in cui si esplica il servizio.
Alle stesse dovrà partecipare il responsabile di cantiere del Gestore o suo incaricato. Al termine

delle visite sarà redatto un verbale o una scheda riepilogativa che dovrà essere controfirmata dai presenti.

Copia del verbale o della scheda sarà consegnata al Gestore.

2. Nei casi di urgenza i soggetti che svolgono l'attività di controllo potranno dare disposizioni al responsabile di cantiere del Gestore o suo incaricato.

Tali disposizioni saranno formalizzate indicandole nel verbale.

Il Gestore è tenuto alla scrupolosa osservanza delle istruzioni e delle osservazioni impartite dai soggetti svolgenti le attività di controllo e a uniformarsi alle scadenze e priorità di intervento individuate dal Responsabile dei Servizi Cimiteriali.

Al Gestore è data facoltà di inviare alla Stazione Appaltante, entro e non oltre tre giorni dalla consegna del verbale, proprie riserve sul contenuto dello stesso. Le riserve saranno valutate congiuntamente e risolte nei successivi quindici giorni.

3. I risultati delle visite di controllo di cui al presente articolo saranno utilizzati per definire eventuali inadempimenti contrattuali e le relative penalità.